



Il manifesto dell'iniziativa

Sant'Agostino e l'attualità delle sue Confessioni

■ Le parole tanto antiche e sempre nuove di Sant'Agostino risuoneranno questa sera nella chiesa di San Francesco in Lodi, che ospiterà una lettura scenica organizzata dall'Istituto superiore di Scienze Religiose, con il supporto del Meic di Lodi e di Crema. «L'iniziativa è stata pensata dall'Istituto che, in questo modo, vuole avviare un percorso di apertura alla città - spiega Luigi Galmozzi, presidente diocesano del Meic -. L'Istituto superiore di Scienze Religiose fa riferimento alle diocesi di Lodi, Crema, Cremona, Pavia e Vigevano, ed è intitolato a Sant'Agostino. Per questo, per il primo evento dell'anno, si è pensato ad una lettura delle pagine del santo di Ippona». La serata, che comincerà alle 20.30, sancisce infatti l'avvio dell'anno accademico: «Nel pomeriggio, gli studenti laureati nell'anno precedente riceveranno i diplomi, quindi in serata ci sarà l'evento, organizzato con il contributo della Fondazione Bipielle, che vuole essere il primo di una serie di appuntamenti in cui la scuola si confronta con la cultura contemporanea, dall'antropologia alla storia, dalla filosofia alla letteratura. Questo percorso doveva partire già nel 2020, ma poi è stato rimandato per ovvi motivi».

La serata vedrà la lettura di alcune parti delle Confessioni di Sant'Agostino, che sono state selezionate da don Emilio Contardi, docente di Patrologia (Storia e Teologia dei Padri della Chiesa) all'Issr, e saranno recitate da Luciano Bertoli. Nato a Brescia, Bertoli si è formato presso il Drama Studio di Milano e il conservatorio musicale Venturi di Brescia, ed è attore della Compagnia Carlo Rivolta di Lodi. Ad accompagnarlo, le musiche dal vivo di Fabrizio Trullu (pianoforte), Walter Pandini (sassofono) e Marco Righi (violoncello). ■

Federico Gaudenzi